

VIRGO FIDELIS CARABINIERI

Omelia di S. E. Mons. Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale

Monreale, 21 novembre 2017

Celebriamo quest'oggi la festa annuale della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri nel giorno che ricorda il 76° anniversario del sacrificio di un intero battaglione Carabinieri a Culqualber

Come 57° arcivescovo di Monreale porgo un cordiale benvenuto alle Autorità civili e militari e a tutti presenti e un particolare ringraziamento al Comandante della Legione Carabinieri Sicilia Gen. Riccardo Galletta ,per aver scelto di celebrare la festa della Virgo Fidelis in questa Basilica Cattedrale in occasione nel 750° anniversario della sua dedicazione.

Questo duomo di santa Maria Nuova, parte del complesso monastico benedettino fatto edificare nel XII secolo da Re Guglielmo II il Buono, il 25 aprile 1267 fu dedicato alla Natività della Vergine Maria dal Cardinale francese Rodolfo Grosparmi, vescovo di Albano e Legato Apostolico di Papa Clemente IV.

Tutto l'apparato musivo di questo nostro duomo è un inno alla misericordia divina: partendo dalla creazione, ci introduce nella storia della salvezza, che culmina nella liturgia celeste attorno al Cristo Pantocratore, Luce delle genti, amico dell'umanità, nel cui abbraccio benedicente ogni cosa riceve esistenza, energia e vita.

In questo duomo siamo guardati, abbracciati, accolti da Cristo e protetti dalla Vergine Maria, dagli Angeli, dai patriarchi dell'Antico Testamento, dagli Apostoli e dai santi.

Tra i santi nell'area del presbiterio spiccano sei santi militari morti martiri , che nella loro posa marziale sembrano voler difendere il luogo in cui si celebra l'azione eucaristica.

Essi sono San Giorgio, san Teodoro, San Mercurio, san Demetrio, San Giovanni e san Paolo. Cari carabinieri, a ciascuno di voi esprimo il più vivo apprezzamento per la dedizione e il generoso impegno nel tutelare l'ordine e la legalità, nel tenere sotto controllo il territorio, nel difendere i deboli, nel proteggere gli onesti, nel favorire la sicurezza nella nostra patria e la pacifica convivenza dei popoli. A ciascuno di voi si addice il ruolo di sentinella, che guarda lontano per scongiurare il pericolo e promuovere dappertutto, nella fedeltà al giuramento fatto, di servire lo Stato e i suoi cittadini, la giustizia e la pace.

Solo a partire dall'esperienza della salvezza e dell'amore come dono è possibile una vita vissuta nella fedeltà al dovere quotidiano che in alcuni casi può arrivare fino all'eroismo.

Di questa fedeltà è un esempio sublime la Madonna invocata come "Virgo fidelis". La fedeltà di Maria ha raggiunto il suo culmine sul Calvario dove Maria Ss. è rimasta accanto al suo figlio nell'ora della prova suprema.

Oggi leggiamo un brano evangelico che ci sembra piuttosto duro, soprattutto verso la Madre di Gesù. Gesù, però non disprezza i suoi legami di sangue con sua madre , ma ci dice che la grandezza di sua madre sta innanzitutto nell'ascoltare la Parola di Dio e nel metterla in pratica, come è avvenuto nel momento dell'annunciazione quando la madonna ha obbedito all'annuncio dell'angelo che le preannunciava che sarebbe diventata la madre di Dio.

Maria, con il suo «sì» completo e totale si è già aggregata tra i discepoli di Gesù e con la sua vita ci dà un esempio luminoso di dedizione. Con lei possiamo diventare anche noi veri discepoli di Gesù e quindi partecipare a questa nuova famiglia di adozione.

La missione di Gesù è quella di instaurare una nuova famiglia i cui legami non sono di sangue; in Lui diventiamo tutti fratelli e Figli di Dio.

La comunità cristiana diviene la famiglia di Gesù, ed è molto più larga e salda di quella naturale, appunto perché fondata sulla Parola di Dio.

L'ascolto della parola di Dio, che è insieme un "sentire" e un agire, perché la parola sia efficace nella nostra vita, crea davvero dei legami intensi tra i discepoli, così forti e significativi che Gesù non esita a paragonarli con i legami familiari più intensi.

Gesù sottolinea che la priorità di chi lo ascolta, quella stessa che conduce tutta la sua vita è fare la volontà del Padre suo.

Maria SS. Diventa per noi modello perfetto del discepolo e membro della Chiesa perché è colei che ha ascoltato e vissuto la volontà del Padre, nella faticosa peregrinazione della fede!

Cari carabinieri siete chiamati a ripercorrere con Maria il pellegrinaggio della fede.

Con Maria, serva del Signore, scoprirete la gioia e la fecondità della vita nascosta nel compimento del vostro dovere e del lavoro quotidiano. Con Lei, discepola del Maestro, seguirete Gesù lungo le strade di Palestina, cercando di diventare suoi discepoli mettendo in pratica la parola di Dio.

Con Lei, Madre dolorosa, accompagnerete Gesù nella passione e nella morte. Con Lei, Vergine della speranza, accoglierete l'annuncio gioioso della Pasqua e il dono inestimabile dello Spirito Santo.

Seguendo l'esempio di Maria, sappiate dirGli il vostro "sì" incondizionato. Non ci sia posto nella vostra esistenza per l'egoismo né per la pigrizia.

L'umanità e soprattutto le giovani generazioni hanno un bisogno imperioso della testimonianza di persone fedeli e coraggiose, pronte a compire sempre il proprio dovere a servizio del prossimo con grande spirito di sacrificio.

La vostra quotidiana esperienza vi porta ad affrontare situazioni difficili e talora drammatiche, che pongono a repentaglio le sicurezze umane.

Vi invito a fare del Vangelo il codice del vostro comportamento.

Grazie, carissimi, per il servizio che prestate a tutti i cittadini, grazie per la vostra coraggiosa opera di pacificazione in Paesi devastati da guerre assurde; grazie per il soccorso che prestate, incuranti dei rischi, a popolazioni colpite da calamità naturali. Espletando il vostro difficile dovere, non di rado vi trovate esposti a pericoli ed a gravosi sacrifici.

Accogliete nel vostro cuore Cristo, autore e garante della giustizia e della pace vera. Egli vi renderà capaci di quella forza evangelica che Vi aiuterà a porre la forza a servizio dei grandi valori della vita, della giustizia, del perdono e della libertà.

Vorrei qui rendere omaggio a tanti vostri commilitoni che hanno pagato con la vita la fedeltà alla loro missione. Dimenticando se stessi, sprezzanti del pericolo, hanno reso alla comunità un impagabile servizio.

Oggi desidero ricordare particolarmente i Carabinieri vittime della mafia e del terrorismo che hanno prestato il loro servizio nel territorio dell'Arcidiocesi di Monreale:

il Generale Carlo Alberto DALLA CHIESA,

il Tenente Colonnello Giuseppe RUSSO,

il Capitano Emanuele BASILE,

il Capitano Mario D'ALEO,

il Maresciallo Alfredo AGOSTA,

il Maresciallo Vito IEVOLELLA,

il Maresciallo Giuliano GUAZZELLI,
il Vice Brigadiere Giovanni BELLISSIMA,
il Vice Brigadiere DOMENICO INTRAVAIA caduto a Nassyria
l'Appuntato Silvano FRANZOLIN,
l'Appuntato Giuseppe BOMMARITO,
l'Appuntato Salvatore BOLOGNA,
l'Appuntato Domenico MARRARA,
l'Appuntato Salvatore BARTOLOTTA,
il Carabiniere Pietro MORICI,
il Carabiniere Salvatore RAITI,
il Carabiniere Luigi DI BARCA,
il Carabiniere Mario TRAPASSI

Ed oggi, nel corso della celebrazione eucaristica, li affidiamo al Signore con gratitudine e ammirazione mentre nella Giornata dell'Orfano vogliamo ricordare tutte le vedove e gli orfani dei carabinieri morti in servizio.

Per quanto le situazioni siano complesse e problematiche, non perdetevi la fiducia.. Siate pronti a favorire con ogni mezzo la coraggiosa costruzione della giustizia e della pace. Invocando Cristo, continuate a svolgere con generosità il vostro dovere. Innumerevoli persone guardano a voi e in voi confidano nella speranza di poter godere di un'esistenza nella serenità, nell'ordine, nella pace.

Vi sia di incoraggiamento l'esempio di Maria santissima vergine fedele e dei vostri colleghi che, compiendo fedelmente il loro dovere, hanno raggiunto le vette dell'eroismo e della santità. Vorrei ricordare fra questi il servo di Dio Salvo D'Acquisto.

Come loro, anche voi guardate a Cristo che chiama pure voi "alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità".

Maria Santissima che venerate sotto il titolo di Virgo Fidelis vi ottenga il vigore necessario per espletare sino in fondo il vostro compito nella totale.